

MARIO BERTONCINI: INSTALLAZIONI SONORE A DIALOGO

Percorsi musicali e strutture poetiche

Convegno di studi, workshop, performance, percorsi espositivi
promosso dalla Fondazione Isabella Scelsi

Roma, 27, 28 e 29 settembre 2022

Con il contributo di

Ministero della Cultura – Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti Culturali

In collaborazione con:

Accademia Tedesca di Villa Massimo, Roma

Akademie der Künste, Berlino

Conservatorio di Musica “F. Morlacchi”, Perugia

Conservatorio di Musica “Santa Cecilia”, Roma

Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi, Roma

Istituto per la Musica della Fondazione Giorgio Cini, Venezia

University of Birmingham / Carleton University, Ottawa

Istituto Centrale per il Restauro, Roma

** ** *

Comitato Scientifico:

Gianmario Borio, Alessandra Carlotta Pellegrini, Daniela Tortora

Catalogo a cura di Irmela Heimbächer

** ** *

Programma

Martedì 27 settembre 2022

Fondazione Isabella Scelsi, Sala esposizioni, primo piano

ore 17.00 - Saluti istituzionali

ore 17.30 - Inaugurazione del percorso espositivo biografico-documentario e delle sculture sonore, dal Fondo Mario Bertoncini, a cura di Irmela Heimbächer

Convegno di studi – prima sessione

ore 18.00 - Mario Bertoncini - la costruzione del suono. Videocollage a cura di Valeska Bertoncini e John Heineman

ore 18.30 – Brindisi

Fondazione Isabella Scelsi, Sala di consultazione Archivio, piano terra

ore 19.30 - Keynote lecture di Gianmario Borio, Università di Cremona-Pavia – Fondazione Giorgio Cini, Venezia

Notazione – gesto – *musique en plein air*. Su alcuni snodi della poetica di Mario Bertoncini

Fondazione Isabella Scelsi, Museo Casa Scelsi, quarto piano

ore 20.30 - Serata musicale con il pianista Reinhold Friedl

Introduzione e interpretazione di *An american dream* di Mario Bertoncini

Mercoledì 28 settembre 2022, 9.30 – 13.00

Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi, Auditorium

Convegno di studi – seconda sessione

Saluto introduttivo del Direttore dell’Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi
Antonello de Berardinis

Presiede

... ..

Ingrid Pustijanac, Università di Cremona-Pavia

I colori del metallo: la ricerca di Mario Bertoncini tra nuova liuteria e poetica dei suoni complessi

Negli ultimi decenni si è affermata, con sempre maggiore incisività, la ricerca nell'ambito della cosiddetta 'nuova liuteria' che comprende sia la manipolazione e trasformazione degli strumenti esistenti sia la creazione di oggetti sonanti nuovi. Sono soprattutto questi ultimi a richiedere lo sviluppo di nuove gestualità e di nuove modalità di organizzazione sintattica in un contesto che non di rado sfrutta le possibilità tecnologiche di amplificazione e trasformazione del suono con l'obiettivo di risaltare specifiche e strutturalmente funzionali caratteristiche spettromorfologiche. Mario Bertoncini è stato un pioniere in questo ambito e rappresenta oggi un importante modello per queste ricerche. Nel presente contributo si vuole presentare parti della sua ricerca mettendo a fuoco la relazione tra la costruzione degli strumenti (oggetti sonanti/sculture sonore), lo sviluppo della gestualità necessaria per la produzione del suono e le caratteristiche morfologiche dei suoni che suggeriscono sistemi di organizzazione sintattica specifica. Il focus sarà rivolto alle diverse famiglie di strumenti e sculture sonore che hanno come punto di partenza le sonorità del metallo nelle sue diverse declinazioni.

Simone Caputo, Università di Roma “Sapienza”

«Il pianoforte usato, per così dire, in senso metaforico»: *Alleluia* (1982)

Il mio contributo riguarda due composizioni di Mario Bertoncini: *Bhèri* (1973/81), per 6 gong ‘automatici’ e ombre in movimento (per un esecutore), e *Alleluia* (1982), per 7+1 gong giapponesi suonati su una meccanica di pianoforte a coda (per un esecutore). Nel 2018 *Alleluia* è stata oggetto di un progetto incompiuto (*duo, trio o quartetto* per flauti, percussioni, pianoforte preparato e manipolazione elettronico-digitale), per il quale Bertoncini ideò un nuovo tamburo ligneo. L’indagine, guidata dal modello metodologico dalla Actor-Network Theory, intende esaminare il senso dell’esperienza da percussionista all’interno del GINC di Mario Bertoncini, di formazione pianista, per riflettere sulle ricerche del compositore sull’inside-piano, sui suoni sostenuti (in apparente opposizione alla ritmicità percussiva), sulle diverse forme di attacco tra strumentisti (percussionisti e pianisti) e sul concetto di ‘spazio di risonanza’. Il modello metodologico adottato chiama in causa diversi ‘attanti’ di *Alleluia*: i materiali (il legno; il metallo), le fonti d’ispirazione (il gamelan giavanese e balinese; il teatro indocinese delle ombre; il simantra; i monasteri di Meteora in Tessaglia), la tecnica e la tecnologia (gli oggetti cinetici luminosi di Peter Sedgley; lo strumento

costruito, oggetto non-cristallizzato di possibilità sonore; le video-registrazioni delle esecuzioni), i discorsi sulla musica (Mario Bertoncini, *Dialogo decimo in quattro giornate*, 2010-2011).

Alessandro Mastropietro, Università di Catania
Sul teatro musicale di Mario Bertoncini

Mercoledì 28 settembre 2022 – ore 15.00

Fondazione Isabella Scelsi, Museo Casa Scelsi, quarto piano

Convegno di studi – terza sessione

Reinhold Friedl

Workshop: **Il pianoforte di Mario Bertoncini – tecnica e interpretazione**

Mercoledì 28 settembre 2022 – ore 17.30

Progetto Epitaffio

A cura di Leonardo Zaccone, Spazio Chirale

Conversazione sui materiali e sulle prospettive performative

Si ringrazia l'Istituto Centrale per il Restauro - Ministero della Cultura per la consulenza propedeutica al restauro della parte strumentale dell'opera

Esecuzione di *Epitaffio per un concerto* di Mario Bertoncini

Interpreti: John Heineman, Giuseppe Silvi, Edoardo Staffa, Leonardo Zaccone

Giovedì 29 settembre 2022 – ore 9.30-13.00

Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi, Auditorium

Convegno di studi – quarta sessione

Presiede

... ..

Pietro Cavallotti, Università di Torino

Parafrasi di un quartetto

Il mio intervento si propone di analizzare da diverse prospettive il primo Quartetto di Mario Bertoncini ("Die Lyra des Äolus", per 4 generatori acustici di suono e 4 esecutori, 1992). Alcuni aspetti centrali di questo brano sono stati commentati da Bertoncini durante il suo intervento ai Darmstädter Ferienkurse del 1992, nell'ambito degli *Aesthetics colloquia* moderati da Gianmario Borio. A partire dai contenuti di questo incontro (la cui registrazione audio è conservata nell'archivio dell'Internationales Musikinstitut Darmstadt), e consultando ove possibile materiali preparatori, si cercherà di illustrare le caratteristiche sonore della famiglia di strumenti ideati e costruiti da Bertoncini per questa composizione, le possibilità di generazione sonora di questi oggetti e le correlate tecniche esecutive e gestualità richieste, analizzando le relazioni con la forma tradizionale del quartetto, che, a detta dell'autore, viene in più modi "parafrasata" nel suo brano.

Maurizio Farina, ricercatore indipendente, Norwich (UK)

**Mario Bertoncini e il Gruppo di Improvvisazione Nuova Consonanza (1965-73):
caratteristiche e problematiche di una lunga permanenza**

Un gruppo di improvvisazione produce – e fa produrre ad alcune delle entità che lo compongono e con cui entra in contatto – un numero piuttosto rilevante di documenti. Che immagine di Mario Bertoncini emerge se prendiamo come punto di partenza i documenti del Gruppo di Improvvisazione Nuova Consonanza (GINC)?

In questo paper, attraverso una selezione da lettere, verbali, contratti, agende, fotografie, programmi e locandine, dischi, registrazioni audio e video, e ulteriori riscontri e approfondimenti da interviste edite e inedite, cercherò di delineare numerosi aspetti della lunga permanenza nel GINC di Bertoncini (1965-73). Oltre a gettare luce su aspetti organizzativi e caratteristiche della vita interna del gruppo, articolandone in modo sempre più dettagliato la storia complessiva, servirà a mettere a fuoco aspetti storiografici ed estetici di Bertoncini e a intercettare ed esplorare alcune dinamiche interne, problematiche e conflittualità presenti nel gruppo soprattutto a partire dal 1968.

Valentina Bertolani, Marie Skłodowska-Curie Postdoctoral Fellow – University of Birmingham / Carleton University, Ottawa

L'archivio di Mario Bertoncini

La musica di Mario Bertoncini richiede la ridiscussione di categorie base del discorso musicologico, ponendoci domande come: Che forma ha una partitura? Cosa è uno strumento musicale? Come comunicare con gli esecutori? Ovviamente, l'archiviazione di un lavoro che ridiscute alle fondamenta l'impalcatura epistemica musicale non può non rappresentare un caso di studio ricco anche per l'istituzione che trasmette la conoscenza attraverso le generazioni per eccellenza: l'archivio.

In questa presentazione creata a quattro mani dall'archivista Lucia Rosaria Petese e dalla musicologa Valentina Bertolani ed in collaborazione con la Fondazione Isabella Scelsi, si mostreranno alcune delle peculiarità archivistiche del Fondo Bertoncini e alcune soluzioni proposte. In particolare verranno presentati degli esempi di descrizione di unità documentaria, attraverso l'utilizzo dei tracciati di schede "oggetto", esempi di costruzione di legami di diversi livelli archivistici e tra schede "opera", schede "oggetto" e schede "partitura", per finire alla relazione di queste decisioni con il corrente discorso musicologico.

Infine, grande attenzione sarà posta a come questo lavoro può presentarsi a modello di future archiviazioni delle molte opere di altri artisti che richiedono una trattazione di materiale documentario su supporti diversi dal cartaceo, da registrazione analogiche o digitali. Il campo di ordinamento e descrizione di tale documentazione si interseca molto con l'ambito sia musicologico, ma anche museale, oltre a quello tradizionalmente archivistico.

Giovedì 29 settembre 2022 – ore 15.00-17.00

Fondazione Isabella Scelsi, Museo Casa Scelsi, quarto piano

Convegno di studi – quinta sessione

Mario Bertoncini nel futuro. Tavola rotonda sul ruolo dei musicisti tra performance e memoria storica

A cura di Luisa Santacesaria, Università di Firenze – Centro Studi Luciano Berio, Firenze

Quasi tutta la documentazione relativa all'opera di Mario Bertoncini è conservata presso gli archivi dell'Akademie der Künste di Berlino e la Fondazione Isabella Scelsi di Roma. Oltre agli archivi istituzionali, materiali e informazioni relativi alle composizioni di Bertoncini sono custoditi dai

musicisti che hanno lavorato a stretto contatto con lui per eseguire le sue opere. Come custodi di memoria storica e depositari della pratica performativa, quale può essere il ruolo dei musicisti per permettere a futuri interpreti di eseguire le opere di Mario Bertoncini? Inoltre, come possono contribuire alla ricerca musicologica e alla corretta tutela dell'opera?

Un gruppo di musicisti che hanno lavorato a stretto contatto con Bertoncini sulla preparazione di alcuni suoi lavori si interroga, attraverso una serie di domande, sulla storia della collaborazione con il compositore, sul processo di apprendimento dei lavori, sui materiali e documenti conservati negli archivi personali, e discute strategie su come aiutare futuri interpreti a eseguire quei lavori.

L'incontro ospita interventi – dal vivo e online – di Simone Beneventi, Francesco Dillon, Reinhold Friedl, Michela Mollia, Simone Pappalardo, Luisa Santacesaria e Angelina Yershova.

** ** *

Sono previsti gruppi di discussione nel corso di tutta la manifestazione.

E' prevista la partecipazione di: Nicola Bernardini, Laura Bianchini, Walter Branchi, Alvin Curran, Antonello de Berardinis, Giovanni Giuriati, John Heineman, Michelangelo Lupone, Luciano Martinis, Giorgio Nottoli, Simone Pappalardo, Susanna Pasticci, Luigino Pizzaleo, Raffaele Pozzi, Paolo Rotili, Alessandro Sbordoni, Giancarlo Schiaffini, Francesca Scigliuzzo, Gianni Trovalusci, Dino Villatico.

** ** *

Le sessioni del 27, 28 e 29 settembre - POMERIGGIO - si terranno presso la Fondazione Isabella Scelsi, Via di San Teodoro n. 8, Roma

Le sessioni del 28 e 29 settembre - MATTINA - si terranno presso l'Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi, Via Michelangelo Caetani n. 32, Roma

Fondazione Isabella Scelsi
Via di San Teodoro 8
00186 Roma Italia
Tel 06 6992 0344
E-mail: fondazione@scelsi.it
Web site: www.scelsi.it